



PARROCCHIA DI MUSSOTTO

CHIESA DELLA TRASFIGURAZIONE BOLLETTINO N. 103 del 16 Dicembre 2019



MAESTRO, TI SEGUIRO' OVUNQUE TU VADA

NOVENA 2019

MARTEDI' 17 ORE 20.45	L'annunciazione e il sì di Maria	Sacramento del Battesimo
MERCOLEDI' 18 ORE 20.45	Il sì dei pastori	Sacramento dell'Eucarestia
GIOVEDI' 19 ORE 20.45	Il sì sofferto di Giuseppe	Sacramento della Cresima
VENERDI' 20 ORE 20.45	Gli angeli	Sacramento della Confessione
SABATO 21 ORE 20.30	Il bue e l'asinello	Sacramento dell'Unzione degli infermi
DOMENICA 22 ORE 20.45	I Re Magi	Sacramento dell'Ordine
LUNEDI' 23 ORE 20.45	La Sacra Famiglia	Sacramento del Matrimonio

NATIVITÀ DEL SIGNORE

24 DICEMBRE ORE 22	MESSA SOLENNE DELLA NATIVITA'
25 DICEMBRE ORE 11 e 18	MESSE DEL GIORNO

LA PRIMA ELEMENTARE

Il 17 Dicembre, alla Novena delle ore 20,45 sono invitati i genitori ed i ragazzi di prima elementare. Iniziano così il loro cammino di Catechismo.

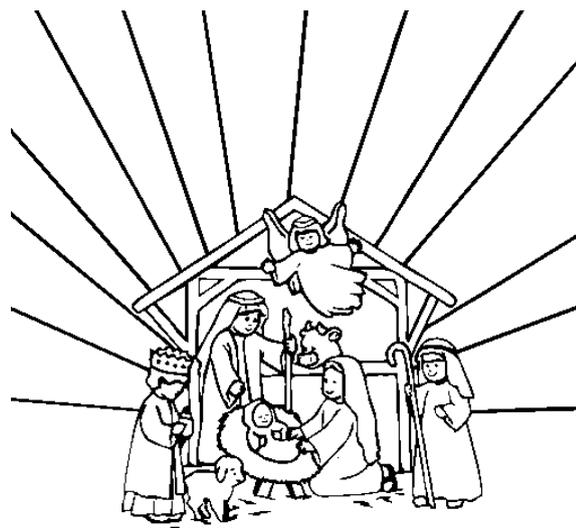
LA CONFESSIONE

Sono a disposizione alla sera dopo la Novena e in particolare dalle 15 alle 19 del 24 Dicembre.

S. STEFANO Messa ore 10

LA VISITA DELLE FAMIGLIE

Dopo la festa dell'Epifania inizio la visita annuale delle famiglie della comunità; come l'anno scorso esso viene svolta su richiesta. All'ingresso della Chiesa trovate un modulo da compilare. Orario della visita: dalle ore 17, 30 alle 19,30: SOLO NEI GIORNI DI MARTEDI' E GIOVEDI'. Termine con la Settimana Santa, 5 Aprile.



INCONTRO COMUNITARIO CONSIGLIO PASTORALE

MARTEDI' 7 GENNAIO 2020 ore 20.45 – 22.30 Sono invitati tutti i parrocchiani. Prepariamo il centenario della Parrocchia che ricorre il 9 settembre 2020



LA LETTERA DEL PARROCO

**Cari amici di Mussotto, Piana
Biglini e Scaparoni**

è bello avere delle persone a cui augurare un buon, lieto e sereno Natale.

Ho usato questi tre aggettivi perché sono quelli che

risuonano di più sulle nostre labbra, in questa lunga pausa di fine e inizio d'anno.

Quest'anno il Natale ricorre a metà settimana, si entra in pieno clima di festa già con Domenica 22 Dicembre.

Personalmente ritengo questo periodo dell'anno il più bello per rinnovare, rinsaldare amicizie, dimenticare eventuali torti subiti.

Tutto aiuta in questa direzione: le lunghe notti, il freddo, sovente la neve, per cui la famiglia sta più insieme e mi auguro che i vostri figli spengano i loro telefonini, per dialogare, parlare con voi.

Costruisco questa mia lettera augurio, proprio sui tre aggettivi a cui accennavo all'inizio della mia lettera.

VI AUGURO UN BUON NATALE.

Spero possiate partecipare alla S.Messa della Natività del Signore, che viene anticipata ormai in tutte le Chiese prima della Mezzanotte.

Tale consuetudine era dovuta al fatto che era necessario in passato il digiuno dalla mezzanotte per potere fare la Comunione. Oggi i testi liturgici affermano: S.Messa della notte di Natale.

La seconda lettura biblica che ascolterete, tratta dalla lettera a Tito dell'Apostolo Paolo, così risuona: "E' apparsa la bontà di Dio, che porta la salvezza a tutti gli uomini, e ci insegna a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo" Quando pensiamo alle persone che incontriamo ogni giorno: in casa, nei nostri ambienti di lavoro oppure di divertimento,

viene spontaneo affermare: è una persona veramente buona.

Il mio primo augurio è proprio questo: chi ti stringe la mano e ti augura buon Natale, possa avvertire che non sono parole di circostanza, ma scaturiscono da un modo di vivere che è veramente tale. "Che piacere rivederti, mi comunichi speranza e fiducia".

VI AUGURO UN LIETO NATALE

Porto sempre nel mio cuore le parole con cui l'Apostolo Paolo termina le lettere che scrive alle sue comunità.

Scelgo quella che si trova nella lettera alla comunità di Filippi, la più cara e amata dall'Apostolo: "Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. Il Signore è vicino". Colgo qui la vera novità del Natale, e la radice profonda e non superficiale della nostra gioia: il Signore è vicino, segue il tuo cammino, sempre ma in modo particolare quando le prove e le difficoltà della vita sembrano sommergerti, e ti viene spontaneo affermare: il Signore è con noi, sì o no? E' la crisi di fede che sorprese Pietro quando sul lago di Tiberiade la sua fragile barca stava per affondare e Gesù dormiva... "Uomo di poca fede, perché hai dubitato".

Natale è questa lieta notizia, che non ti deve mai abbandonare. Il Signore è vicino, cammina con te, ti sostiene. Ma lo fa con discrezione, che solo chi ama conosce. Sono sempre più convinto che lui ci accompagna, che il suo Spirito ci sussurra pensieri di pace, di misericordia, che noi cerchiamo di non sentire, di spegnere.

VI AUGURO UN SERENO NATALE

I testi biblici preferiscono la parola pace: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama". Il termine: agli uomini di buona volontà, va corretto, perché non è fedele al testo originale, e io aggiungo: per fortuna, perché sovente questa buona volontà ci manca.

Nel linguaggio comune, ritengo l'aggettivo "sereno", sia più indicato. "E' una persona

serena”, in pace con se stessa e con gli altri; “E’ una famiglia serena”, dove i contrasti generazionali: genitori e figli ma anche tra moglie e marito, trovano una soluzione autentica, che non li nega ma li supera. “ E’ una parrocchia dove ti senti accolto e collabori volentieri con chi vi partecipa”.

Sembra facile e lo dovrebbe essere per noi che professiamo un'unica fede in Dio, e ci nutriamo del Pane di Vita, del Corpo del Signore, ma sovente non è così.

Non ci deve sorprendere e scoraggiare: siamo pur sempre esseri fragili e mortali.

Se leggiamo con attenzione i testi biblici delle prime comunità cristiane, vi troviamo un continuo richiamo all'accoglienza reciproca. Ne cito solo due; 2Corinti 13, 11: “Fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi”. Prima lettera di Pietro 3, 8: “Siate tutti concordi, partecipi delle gioie e dei dolori degli altri, animati da affetto fraterno, misericordiosi, umili”.

Dopo 20 secoli di annuncio del Vangelo, questi richiami li sentiamo sempre attuali.

Purtroppo siamo così complicati e complichiamo la vita degli altri, di chi ci vive accanto. Desidero chiudere questa lettera augurio, con la riflessione dello scrittore francese J.P.Sartre, non credente, che trovate sotto la tela della Natività dell'Arcabas, ovviamente solo una copia, l'originale è a Bruxelles.

MARIA GUARDA GESU' E PENSA: QUESTO DIO E' MIO FIGLIO (...) E' DIO, E MI ASSOMIGLIA”. (...) UN DIO BAMBINO CHE SI PUO' PRENDERE TRA LE BRACCIA E COPRIRE DI BACI. UN DIO CALDO CHE SORRIDE E RESPIRA, UN DIO CHE SI PUO' TOCCARE E CHE RIDE. E' IN UNO DI QUESTI MOMENTI CHE DIPINGEREI MARIA SE FOSSI PITTORE.

Auguri di cuore a tutti don Franco

METTIAMOCI L'ANIMA!

“SIGNORE, TI SEGUIRO' OVUNQUE TU VADA” è lo slogan della nostra comunità per l'anno pastorale in corso. Nei giorni che precedono il Natale lo seguiremo nella simbologia del presepe collegata ai 7 Sacramenti, perché la nostra vita è scandita da questi segni visibili che ci permettono di sentire la sua presenza.

I Sacramenti sono i sette segni dell'amore di Dio. Gesù ha camminato in mezzo agli uomini per annunciare il Vangelo e instaurare il Regno di Dio e ha lasciato questi segni per continuare la sua presenza sulla terra.

I sacramenti sono costituiti da elementi e da gesti che insieme alle formule recitate con le parole, costituiscono un intervento particolare di Gesù per il bene spirituale di chi li riceve.

Quale funzione riveste il presepe per noi uomini?

Nel presepe i credenti (non solo i bambini) contemplano il mistero dell'incarnazione, del Dio fattosi uomo per noi, ed esprimono la propria vicinanza costruendone uno in ogni casa, per fare memoria della sua nascita.

Molti di noi conservano di anno in anno le statuine, la capanna, la carta per le montagne, il cielo stellato e ogni anno arriva il momento (non lo stesso per tutti, chi la prima domenica d'avvento, chi l'8 dicembre, chi oltre), in cui si tira fuori la scatola e si prepara il presepe. C'è chi ha un luogo ben preciso per allestirlo, sempre lo stesso. Chi invece cambia ogni anno forse per sorprendersi e sorprendere gli ospiti.

A Natale Gesù viene nelle nostre case. Il segno che ce lo ricorda è proprio il presepe. La realtà però è che lui viene ad abitare dentro di noi.

La capanna in particolare è il nostro cuore che si deve preparare ad accoglierlo. Tutti facciamo spazio tra le cose di tutti i giorni, spostiamo mobili, liberiamo mensole e davanzali per allestire il presepe. Lo spazio che occorre non è solo quello fisico per preparare il presepe. Occorre prepararsi, domandarsi se siamo capaci di accogliere parole e persone nella nostra vita. Il Signore è vicino, ma non sappiamo quando arriverà. Se ci lasciamo distrarre, non saremo pronti ad accoglierlo. Occhi aperti dunque!

Una volta sistemata la capanna, prima di porre Gesù nella mangiatoia, la strada è ancora lunga. Giovanni

Battista nel deserto dice “ preparate la strada del Signore, raddrizzate i suoi sentieri.” Non è possibile percorrere la strada verso la capanna di Betlemme se lungo la STRADA non abbiamo raddrizzato ciò che non va nella nostra vita: nel rapporto con i nostri familiari, le persone con cui lavoriamo, preghiamo o svolgiamo attività diverse, ma senza l'amore nel cuore. Anche noi, come chi andava nel Giordano a farsi battezzare, dobbiamo affidare all'acqua che scorre il peso dei peccati e delle nostre insicurezze che ci impediscono di correre verso la capanna di Betlemme.

Le luci illuminano il presepe e ci attraggono con il loro sfolorio. Ma una volta vicini, la nostra attenzione è catturata dalla capanna, da quel neonato deposto nella mangiatoia, un luogo umile ed essenziale, senza sfarzi e oggetti nobili. Gesù è la vera luce che a Natale illumina le tenebre del mondo e ci riscalda l'anima, lui è l'essenziale. Così piccolo, inerme, ma potente più di chiunque altro sovrano, perché di un regno che non si misura con moneta e ricchezza materiale.

Il presepe è quasi completo , tutti i personaggi sono al loro posto. E noi? Che ruolo intendiamo avere?

Lasciamoci stupire, lasciamoci cambiare la vita dal mistero della nascita di Gesù. Mettiamoci l'anima come Maria che ha accolto Gesù nella sua vita e lo ha cresciuto, amato e accompagnato sino alla croce!

La novena del Santo Natale 2019 inizierà martedì 17 dicembre alle 20,45.

Ogni sera i ragazzi della nostra comunità, guidati dai catechisti, e altri rappresentanti dei vari gruppi che operano in parrocchia, attualizzeranno attraverso gesti, parole e musica le più importanti figure del presepe collegandoli ad un Sacramento.

Bambini, ragazzi e adulti sono invitati a prepararsi insieme ad accogliere Gesù nelle nostre case ma soprattutto nel nostro cuore. Sono invitati anche le famiglie e i bambini della prima elementare che a gennaio inizieranno il catechismo.

Ogni bambino e ragazzo potrà appendere un'immagine del suo presepe all'albero che sarà posto in chiesa! Sarà un bel momento di condivisione!

In prima pagina i personaggi e i Sacramenti che rievocheremo con i ragazzi.

Mercoledì 18 Dicembre
dalle 18 alle 19.30

nel salone parrocchiale

I RAGAZZI DEL DOPOSCUOLA

ci invitano per **GLI AUGURI NATALIZI.**



POMERIGGIO DELL'EPIFANIA

ALLE 15

LOTTERIA E CHINA

RICCHE DI PREMI E SORPRESE

Un grazie sincero al gruppo giovani MEYOU e ai catechisti che la prepara per devolvere il ricavato per il nostro doposcuola, frequentato da 67 ragazzi medie ed elementari, e per venire incontro a chi è in difficoltà per il contributo mensile.

DOMENICA 15 DICEMBRE
ALLE ORE 16 NEL SANTUARIO



L'orchestra d'Archi giovanile di Torino,
coordinata dal Maestro

Enrico Groppo,

eseguirà brani per arpa ed archi

tratti da grandi autori

quali **Vivaldi, Bach e Haendel;**

un'occasione da non perdere

per chi desidera

ascoltare della buona musica.

(Ingresso gratuito).

Domenica 22 Dicembre ore 21

(Novena anticipata alle 20,30)

nel Santuario



il coro dei ragazzi **"INTONANDOLI"**,
porgerà a tutti l'augurio di un lieto Natale,
"ASPETTANDO NATALE".

Dirige il coro il maestro Franco Biglino.